

ALLEGATO A.2 al DDS n. 92/IISP/2022

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento COMUNE DI FERMO

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i NO

1. Titolo del progetto/intervento **Protezione Civile e Territorio ATS XIX**
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **Protezione civile ATS XIX**
3. Numero di volontari richiesti: **5**
4. Durata: **10 mesi**
5. **Obiettivo principale del progetto:**

Il Comune di Fermo, in qualità di Comune capofila dell'ATS XIX, e in quanto Comune di maggiori dimensioni, con una struttura di "Protezione Civile", stabile ed attrezzata (COC), che collabora nella gestione degli interventi di emergenza, con tutte le realtà del territorio fermano, conta oltre 50 Volontari stabili, a cui si aggiungono i volontari di vari gruppi comunali del fermano.

La "Protezione Civile" rappresenta un sistema, integrato e coordinato, composto da Istituzioni, Enti e Strutture operative che concorrono, rispettivamente per le proprie competenze, per salvaguardare la tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o da altri eventi calamitosi.

Il "Cittadino" e quindi il Volontario, è la figura di base di questo "sistema", centro reale dell'idea di "Protezione Civile". Il suo buon comportamento, la partecipazione attiva, è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso, segnalazione delle emergenze a supporto e sostegno alla cittadinanza e al territorio.

L'ambito di competenza della Protezione Civile sviluppata nei Comuni dell'ATS XIX, si riassume nei seguenti ambiti:

- Coordinamento dell'aggiornamento delle banche dati e dei piani di emergenza con il supporto degli uffici comunali e l'eventuale collaborazione di professionisti esterni;
- Organizzazione di corsi di formazione ed esercitazioni per il personale dipendente e volontario;
- Programmazione di iniziative di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione;
- Gestione di progetti e programmi di collaborazione a livello intercomunale, interregionale e internazionale;
- Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio comunale e raccordo con gli enti e le strutture operative che operano nel settore;
- Mantenimento in efficienza e potenziamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale;
- Supporto alla struttura politica, dirigenziale e operativa del Comune nelle attività di gestione dell'emergenza.

In questo quadro organizzativo, rientra l'OBIETTIVO PRINCIPALE del progetto "Protezione Civile ATS XIX" ovvero:

"1. rafforzare e divulgare la cultura della Protezione Civile, sviluppare la conoscenza delle regole di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza, sviluppando la Coscienza Civile di tutti i cittadini;

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante. _

2. monitorare e controllare e registrare dati per la prevenzione dei rischi;
 3. favorire la conoscenza sviluppo delle attività del C.O.C.;
 4. gestione/organizzazione di incontri formativi/informativi di sensibilizzazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado;
 - 5.) **Progettare e programmare incontri formativi specifici nei centri di aggregazione e nelle scuole, al fine di “informare/formare/educare le giovani generazioni, ma anche adulti (centri anziani) a comportamenti consapevoli, di rispetto e prevenzione in tutto il territorio dell’ATS XIX”.**
 - 2) **Fornire supporto alla popolazione più fragile, garantendo servizi quali consegna farmaci, spesa ecc.**
- Il servizio degli O.V. sarà organizzato sempre nel rispetto delle norme sulla sicurezza, e non saranno esposti direttamente a rischi.

Risultati ottenuti dalle progettazioni precedenti.

Particolare valore, ha rivestito, il supporto degli O.V. del SCRGG, che dal 2020 ad oggi, con il loro servizio, hanno contribuito alla gestione dei servizi e delle attività di protezione e prevenzione, soprattutto legate all’emergenza COVID, garantendo, con la loro presenza un lavoro di back-office frnt-office, intensificando i lavori gestione dell’emergenza, raccogliendo segnalazioni e rispondendo alle necessità dei cittadini in isolamento preventivo, ma soprattutto collaborando alla gestione del flusso presso i centri vaccinali (prenotazioni, gestione del flusso ai punti vaccinali, assistenza ai cittadini per la compilazione dei moduli ecc ecc..

Gli O.V. opportunamente formati, seguendo le norme COVID vigenti, hanno potuto rendere più accessibili i servizi gestiti dalla Protezione civile comunale, contribuendo significativamente alle attività degli enti di accoglienza, garantendo sempre attenzione all’utenza.

Inoltre, sono stati validi collaboratori anche nella gestione del flusso informativo e della gestione dei documenti da registrare ed archiviare, per le attività legate all’emergenza “sisma del 2016”, aiutando gli uffici tecnici preposti nella gestione delle pratiche per la ricostruzione.

Va sottolineato anche il valore dell’esperienza maturata dagli stessi O.V., che, nel corso dei dodici mesi di servizio, non solo hanno avuto modo di acquisire competenze specifiche, sia attraverso il servizio che attraverso i percorsi formativi (formazione generale e specifica) arricchendo il proprio curriculum, ma hanno anche maturato maggiore consapevolezza di se e dell’essere cittadini attivi e partecipi della comunità locale e non solo.

Da evidenziare inoltre che per alcuni di loro il servizio civile ha rappresentato una crescita professionale e personale che gli ha permesso di essere più capaci nella ricerca attiva del lavoro, tanto che, in alcuni casi anche attraverso i contatti creati durante il servizio, hanno avuto opportunità di inserimento lavorativo.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell’ambito del progetto d’intervento

*Riportare le principali attività del progetto d’intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell’ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l’operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell’esperienza di SC nell’attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla “terminologia” utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php**

Descrizioni delle attività che l’operatore volontario NEET dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all’Atlante delle Qualificazioni *
L’O.V. svolgerà compiti da segretariato sociale, ovvero, collaborerà all’attività del COC e degli uffici tecnici collegati alla P.C e tutela del territorio per attività di accoglienza orientamento raccolta e gestione dati (di tipo statistico)	SETTORE 18. Servizi di educazione, formazione e lavoro. 1) Supporto informativo/organizzativo ai partecipanti; 2) Predisposizione di attrezzature e locali per le attività didattiche;
L’O.V. collaborerà alla programmazione e gestione di eventi per la conoscenza e promozione della Protezione Civile, soprattutto a favore delle giovani generazioni, organizzate presso centri aggregativi e scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto alla programmazione didattica finalizzata a supportare l’apprendimento e a potenziare l’efficacia del percorso, collaborando con le altre figure della Protezione Civile (Responsabile della	

<p>P.C. – Tecnici – Assistenti sociali e Psicologi – Rappresentanti delle forze dell’ordine - esperti sanitari ecc.) Collaborare alla programmazione ed attuazione li laboratori pratici, in sinergia con le materie oggetto di apprendimento.</p>	<p>3) Assistenza e supporto nel processo di apprendimento.</p>
<p>L’ OV svolgerà attività di accompagnamento e/o consegna farmaci e/o spesa a domicilio di persone “fragili” (anziani – disabili), con mezzi messi a disposizione dall’ente</p>	<p>SETTORE 19. Servizi socio-sanitari.</p> <p>1) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione (no assistenza fisica/personale)</p> <p>2) Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socio-educative</p>

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: “Punto7_titolo progetto”

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell’OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell’OLP
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - COC	Piazza Dante, 18	FERMO	FM	2	Paniccià Lorenzo	PNCLNZ88E12C770Q
PALAZZO COMUNALE I ^A (SETTORE TECNICO)	Via Mazzini , 4	FERMO	FM	2	Paccapelo Alessandro	PCCLSN72T29D542X
PALAZZO COMUNALE MASSA FERMANA	Via Garibaldi, 60	MASSA FERMA NA	FM	1	Perroni Simone	PRRSMN79L09E783I

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: **dalle ore /alle ore 8.30/13.30 OPPURE 14.30/19.30**

bisogna comunque tener conto della natura specifica di questo progetto, pertanto i volontari potrebbero, in caso di emergenza, essere chiamati in servizio anche in giorni ed orari non previsti, applicando la flessibilità oraria, nei limiti (minimo 20 max 36 ore settimanali) previsti dalla norma .

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L’operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell’ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l’operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell’Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all’ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall’ente;
- comunicare per iscritto all’Ente l’eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;

² Se nella realizzazione delle attività l’operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica “C” (=sede complementare) nella colonna “codice sede”. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, “sedi complementari” comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l’operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) **ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento:**
 Gli O.V. inseriti in questo progetto, per la sua natura di supporto in situazioni di emergenza, potrebbe avere orari in turnazione (Mattino o pomeriggio) sabato compreso non sempre programmabili, richiedendo quindi la disponibilità alla flessibilità oraria.
 Tali orari saranno comunque organizzati in collaborazione con gli O.V., nel rispetto del monte ore fissato e dei limiti di minimo/massimo previsti dalla normativa per il SCR GG.

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti, specifici per il progetto d'intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Nessuno

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere l'utilizzo della FAD Regionale.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: ANNA MOFFA**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore,

Formatore: ANNA MOFFA

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore:**

ALESSANDRO RANIERI - IALE RAFFAELA

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: ANNA MOFFA**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatori: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatori: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatori: MOFFA ANNA – LORENZO PANICCIA' – GALANTINI MARTA**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto d'intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore: Sonia Capeci – Moffa Anna**

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

COVID-19: Una particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione dal rischio contagio prevenzione ed utilizzo DPI

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore,

Formatori: OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto e dei servizi previsti presso la sede di servizio/interventi e le azioni ad esso connesse – presentazione della sede di accoglienza .

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore,

Formatore: OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)

Contenuti: presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario

Contenuti: presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario

- La protezione civile nell'ambito Comunale di Fermo.
- Lavorare/collaborare con la Pubblica amministrazione
- Il rispetto della privacy e la riservatezza dei dati

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 16 ore, **Formatori: Basso Claudia + OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)**

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi .

Contenuti della formazione

- o Conoscere e promuovere la prevenzione del territorio;
- o Il piano di emergenza del Comune di Fermo e dei Comuni coinvolti;
- o Modalità e tecniche di prevenzione e tutela in caso di emergenza;
- o Laboratori di simulazioni ed Utilizzo dei Dispositivi di prevenzione nell'intervento di protezione civile;
- o Monitoraggio ambientale del territorio;
- o Utilizzo di Data base - e software dell'ente.

Modulo n. 4 - “La relazione di aiuto ”durata 10 ore

Formatori: Dott.ssa Lucia Zamponi – Dott.ssa Marta Galantini – Mara Giammarini

Obiettivi:

- consentire al gruppo di esprimere l’emotività, materia e risultato della propria esperienza di volontariato;
- evidenziare gli assiomi che sostengono la relazione di aiuto;
- portare a livello di consapevolezza la conoscenza dei vari livelli comunicativi.

Contenuti:

- **Incontro I^** Riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d’aiuto.
 - o La relazione con l’Altro
 - o Il processo comunicativo
 - o L’Empatia e l’ascolto attivo.
- **Incontro II^** - Definire le caratteristiche e specificità della relazione d’aiuto, gli attori (helper/volontari, l’altro in stato di bisogno, l’Ente/Istituzione) e le sue fasi.
 - o La Relazione d’Aiuto
 - o la relazione d’Aiuto come “strumento di lavoro”.
 - o Analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto
 - o Le dinamiche emozionali che emergono nella relazione di aiuto.

MODULI MARLENE IN FAD OFFERTI DAL PORTALE SIFORM REGIONE MARCHE

In considerazione dell’impegno di tutto gli O.V. in attività di segretariato e interventi di protezione civile, saranno svolti in Fad i seguenti moduli, per un totale di 15,00 ore:

- ✚ **Modulo:** Valori e identità del Servizio Civile - durata ore 4,00;
Descrizione: Questo percorso formativo affronta, in conformità a quanto riportato nelle linee guida per la formazione dei volontari (DD 160/2013), i temi chiave che hanno portato al Servizio Civile Nazionale come lo conosciamo oggi. 1. Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale 2. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta 3. La normativa vigente del Servizio Civile e la Carta di impegno etico
- ✚ **Modulo “Internet e comunicazione pubblica”** - durata 4 ore
Contenuti: il modulo è articolato in 4 lezioni: lez. 1 “Comunicazione con la posta elettronica”, - lez. 2 “Comunicazione tramite web”; - lez. 3 “Criteri di valutazione di un sito web”; - lez. 4 “Qualità dei testi”
- ✚ **MODULO “Internet e comunicazione pubblica”** - durata ore 3,00;
Contenuti: il modulo è articolato in 3 lezioni: lez. 1 “Pianificazione delle attività di comunicazione”; - Lez. 2 “Attività di pubbliche relazioni” – lez. 3 “Marketing e programmazione”.
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: Che cos’è”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il modulo affronta la descrizione generale del Sistema di Protezione Civile come enunciato dal Decreto Legislativo 1/2018, "Codice della Protezione Civile".
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: Le Tipologie di Rischio”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il Modulo affronta la descrizione generale dei rischi che vengono affrontati dal Sistema di Protezione Civile.
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: I Rischi Naturali”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il Modulo affronta la descrizione dei rischi di Protezione Civile di origine naturale.
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: I Rischi Antropici”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il Modulo affronta la descrizione dei rischi di Protezione Civile di origine antropica.
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: Gli Eventi e la Risposta”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il Modulo affronta la descrizione delle tipologie di evento, così come descritte dal Decreto Legislativo 1/2018, e la risposta per fronteggiarli.
- ✚ **Modulo “La Protezione Civile: I Cittadini e la Comunità”** - durata ore 0,40;
Descrizione: Il Modulo presenta il ruolo fondamentale del cittadino all’interno del Sistema di Protezione Civile, la descrizione del concetto di resilienza nell’ambito di Protezione Civile e il ruolo del volontariato.

Ai volontari potrà, altresì richiesto in aggiunta alle 50 ore sopra esposte:

- La partecipazione ad eventuali incontri formativi e/o di monitoraggio organizzati dalla Regione Marche.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori generali	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
RANIERI ALESSANDRO	LAUREA EDUCATORE – FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1 – 2 -5 -7 - 8;
MOFFA ANNA	Diploma magistrale – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. generale moduli 3 -4- 6 e 9; Form. Specifica modulo 0 + eventuali incontri con Regione Marche
IALE RAFFAELA	Laurea Giurisprudenza – – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. Generale moduli 5, 7 e 8;
CAPECI SONIA	Laure in geologia – – FORMATORE ACCREDITATO – RLS Comune di Fermo	Form. Specifica modulo 0
Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici		
GALANTINI MARTA	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale – volontaria Protezione civile	Form. Generale modulo 9; Form. Specifica Modulo 4
GIAMMARINI MARA	Laurea servizi sociali — esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4
ZAMPONI LUCIA	Laurea in psicologia – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale –	Form. Specifica Modulo 4
BASSO CLAUDIA	Laurea in Pedagogia – esperienza pluriennale	Form. Specifica : modulo 3
OLP_ Formatori Specifici di sede di accoglienza		
PANICCIA' LORENZO (OLP)	Diploma tecnico (Geometra) – esperienza pluriennale in P.C. – Responsabile Protezione Civile Comune di Fermo Ex Volontario in SCR-GG	Formazione Generale modulo: 9 Formazione specifica moduli: 1 – 2 - 3
PACCAPELO ALESSANDRO (OLP)	Laurea in “Scienze Geologiche” Esperienza pluriennale come Dirigente di settore tecnico - Responsabile della P. Civile del Comune di Fermo	Form. Specifica moduli: 1 - 2 - 3
PERRONI SIMONE (OLP)	Diploma geometra esperienza pluriennale nel settore di intervento	Form. Specifica moduli: 1 - 2 - 3

Fermo 31/05/2022

Responsabile legale dell'Ente
Sindaco Comune di Fermo
Capofila ATS XIX
Av. Paolo Calcinaro